

poema — nel 1705, col titolo *The grumbling hive*. Nel 1714 comparve, col titolo presente e con numerose note. Una seconda edizione seguì nel 1715 con note aggiunte. La terza, di cui la mia del 1724 probab[ilmen]te è una ristampa, uscì nel 1723 e fu condannata «as a nuisance» dal gran giurì di Middlesex⁶.

Mac Culloch in *The literature*⁷ fa qualche confusione, datando il poema del 1714; e la ripubblicazione, con larghe note, del 1723.

Non possedendo la nuova edizione critica di Oxford⁸, non posso fare riscontri più precisi. Ad ogni modo l'asinità del La Rocca⁹ è palmare.

Il solo punto di incertezza, in gran parte, credo, dovuta a diverso linguaggio a cui si finisce per essere quasi incrostatì, è dove, a pag. 3, si dice che «gl'individui, dei quali discorre l'Economia... sono nient'altro che sinonimi e simboli di "bisogni", "soddisfazioni di bisogni", "mezzi di soddisfazione", "mezzi di produzione" e simili, coi quali si stabiliscono le leggi e s'istituisce il calcolo economico? e che, parimenti, lo stato o gli stati sono colà nient'altro che simboli di forze interferenti nei processi prima designati e turbatrici del loro andamento regolare?».

Nel mio linguaggio¹⁰, invece di «sinonimi e simboli» direi «strumenti» di interpretazione, «ipotesi» provvisorie coll'aiuto delle quali si cerca di studiare le leggi del comportarsi dei bisogni, delle loro soddisfazioni, della distribuzione degli sforzi in regime di lavoro indiviso, degli sforzi e degli scambi in regime di lavoro diviso. Si configura uno strumento di ricerca, chiamato *homo oeconomicus*, per vedere come in quella posizione astratta, si comportino le varie forze di cui lo dotammo.

In fondo, è la stessa cosa dei suoi «simboli». Dove forse non si tratta della stessa cosa è il considerare lo stato solo come simbolo di forze interferenti e turbatrici. Il che potrebbe far ritenere che quelle forze, assunte dapprima e riassunte nel simbolo o nell'istrumento di investigazione detto individuo, possano agire da sé, in tutti i campi e che lo stato

6. *The fable* cit. uscì in seconda edizione ampliata nel 1723 (London, E. Parker, pp. 428); l'edizione posseduta da L. Einaudi, di cui alla nota 4, è appunto la terza.

7. JOHN RAMSAY McCULLOCH, *The literature of political economy: a classified catalogue of select publications in the different departments of that science, with historical, critical and biographical notices*, London, Longman, Brown, Green & Longmans, 1845, pp. XIII-407.

8. L'edizione qui citata uscì con titolo invariato e il sottotitolo: «With a commentary critical, historical, and explanatory by F[rederick] B[enjamin] Kaye», Oxford, The Clarendon press, 1924, 2 voll., pp. CXLVI-412 e 481.

9. EMILIO LA ROCCA, *Abbozzo di una interpretazione idealistica della economia politica*, Perugia-Venezia, La Nuova Italia, 1930, pp. VIII-295.

10. Segue «direi», cassato.